



# La Prima di WineNews.it

100% ARBIGNANATE  
+NONINO  
Distillatori in Friuli dal 1897



n. 1779 - ore 17:00 - Martedì 15 Dicembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Top 100 Wine Blogs

La comunicazione del vino si fa sempre più sul web, dove sono "migrati" magazine e wine writer. Ma quali sono i blog enoici più influenti? Li ha messi in fila il retailer Uk "Exel Wines", con la "Top 100 Most Influential Wine Blogs of 2015", partendo da un algoritmo capace di registrare followers, visite e condivisioni. Così, al primo posto, si piazza "Wine Folly", il blog delle infografiche creato da Madeline Puckette, seguito dal blog della wine writer americana Natalie Mac Lean, e a chiudere il podio un nome di spicco della critica enoica, Jancis Robinson. Al n. 4 il "The Wine Cellar Insider", seguito da "Reverse Wine Snob" e dal blog della californiana Jordan Winery.



## SMS Il primo sito .wine è on line

Dopo mesi di polemiche, trattative e notizie sulla sorte dei domini .vin e .wine, arriva il primo sito di una denominazione enoica che ha tradotto in pratica questa possibilità: è on line [www.sherry.wine](http://www.sherry.wine), il nuovo portale della denominazione "Jerez-Xeres-Sherry", da dove nasce, tra gli altri, quello che è forse il vino liquoroso più famoso del mondo. "La Do Jerez è la prima denominazione di origine nel mondo ad utilizzare il nuovo dominio di primo livello ".wine", spiega una nota. Il sito, pubblicato in questi giorni in spagnolo, inglese, olandese e tedesco, fa parte di una strategia di comunicazione digitale integrata con Twitter (@sherrywines) e Facebook ([www.facebook.com/sherrywinesjerez](http://www.facebook.com/sherrywinesjerez)), per un distretto che, nel 2015, ha celebrato gli 80 anni della Do Jerez.

## Cronaca

### Redditi agricoli: Italia n. 1 in Ue

Nell'anno di Expo il reddito reale per lavoratore degli agricoltori europei è diminuito del 4,3%, ma in Italia si registra, in netta controtendenza, un aumento medio dell'8,7%, con il Belpaese al top in Ue, anche se permangono aree di grave crisi, dal latte alla carne fino ai cereali, dove i ricavi non coprono neanche i costi di produzione. Emerge da una analisi della Coldiretti sui dati Eurostat 2015. L'Italia è al top anche nella produzione di valore aggiunto per ettaro, che è più del doppio della media Ue-27.



## Primo Piano

### Il vino nella gdo italiana: i numeri ed il futuro

La gdo, in Italia, pesa per oltre il 65% delle vendite di vino, in volume, secondo i dati dell'Osservatorio del Vino di Unione Italiana Vini. Ma è un mondo complesso che è cambiato molto, negli ultimi anni, e che sta cambiando ancora. E dove, nel medio periodo, sono calati volumi e spazi allo scaffale, ma sono aumentati i valori, grazie alla crescita del prezzo medio, con una progressiva concentrazione del business tra poche insegne e su poche tipologie di prodotto. Secondo i dati Iri, nel 2015 (in attesa dei dati delle festività natalizie), fino ad ottobre la gdo ha fatto +1,3% in valore, +0,6% in volume e +0,7% sui prezzi per il vino confezionato, sul 2014. Ma se questa è la tendenza del presente, è interessante anche capire come si è strutturata la distribuzione organizzata nel recente passato. Innanzitutto, è evidente la concentrazione nelle mani di poche insegne, visto che le prime 6, da sole (dato 2014) fanno il 72,9% del fatturato, Coop in testa (18,1%), seguita da Esselunga (17,1%), Conad (13,2%), Selex (9,4%), Auchan (8,4%) e Carrefour (+6,7%). Con le prime 20 tipologie di vino venduto che pesano per il 31% in volume e per il 37% in valore, con entrambi i parametri in leggera diminuzione nel 2014 sul 2012, segno che l'aumentata varietà dell'offerta e gli sforzi fatti dalla catene di gdo per valorizzare produzioni tipiche e magari più piccole, nei numeri, stanno incidendo sul mercato. Nel complesso, ancora, dal 2009 al 2014, il valore è passato da meno di 2,5 euro a litro a quasi 3,5 euro, per un fatturato cresciuto del 6,4% (+90 milioni di euro, per 1,4 miliardi di euro), ma con quantità in calo del 12,3% (si sono persi ben 700.000 ettolitri di vino). In questo contesto, il futuro del vino in gdo "è legato a quello che sarà il futuro della gdo in generale - spiega Pietro Rocchelli, alla guida della Maurizio Rocchelli, tra le più importanti agenzie di consulenza per il wine & food (intervista completa su <http://goo.gl/gjOTDL>) - dobbiamo guardare a questo canale di vendita come ad una esperienza in evoluzione che sempre più si contaminerà con altre aree ora solo contigue: la ristorazione, il benessere, i servizi alla persona, il tempo libero e l'informazione".

## Focus

### Dal primo Vinitaly al primo Museo del vino

Una storica dell'arte e un vigneron "illuminato", fondatore in Umbria negli anni Sessanta di Cantine Lungarotti, determinato a fare di una realtà già nota un polo culturale e turistico, e marito. Insieme, Maria Grazia e Giorgio Lungarotti sono la coppia che, unendo le passioni, avrà un'intuizione che cambierà per sempre il modo di guardare al vino: dedicargli un Museo, il primo Museo del Vino a Torgiano, nel 1974. Ma, prima, 50 anni fa, nel primo Vinitaly della storia, ricorda Maria Grazia Lungarotti a WineNews per #Vinitaly50Story, aspettandoVinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile; [www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)), la stessa coppia è alle prese con il primo allestimento scenico con cui il vino inizia a raccontarsi. "Giorgio aveva consuetudine con le veronesi Fiere dell'agricoltura, ma partecipare al Vinitaly, il primo, per un'azienda ancora giovane e presentare la sua immagine causava in me estizzanti incertezze. Ci accordammo per un "fai-da-te" colto. Un bel torchio, vecchi e sapienti attrezzi, un paralume su vite di torchio, ma si presentò il problema: le pareti. La gelida formica bianca mortificava il tutto. Per Giorgio urgente era vedere il suo vino esposto, per me il come ..."



## Cronaca

### Redditi agricoli: Italia n. 1 in Ue

Nell'anno di Expo il reddito reale per lavoratore degli agricoltori europei è diminuito del 4,3%, ma in Italia si registra, in netta controtendenza, un aumento medio dell'8,7%, con il Belpaese al top in Ue, anche se permangono aree di grave crisi, dal latte alla carne fino ai cereali, dove i ricavi non coprono neanche i costi di produzione. Emerge da una analisi della Coldiretti sui dati Eurostat 2015. L'Italia è al top anche nella produzione di valore aggiunto per ettaro, che è più del doppio della media Ue-27.



## Wine & Food

### In casa o al ristorante, è ripresa per il Natale 2015 in tavola

A Natale la tavola è una delle grandi protagoniste, e sembra lanciare segnali positivi sul 2015. Secondo Fipe e Format Research, se l'86,5% delle persone festeggerà e mangerà in casa, c'è anche un 12% di italiani che, per il pranzo di Natale, sceglierà il ristorante, 7,3 milioni di persone, in aumento del 2,8% sul 2014, per una spesa complessiva stimata in 308 milioni di euro (50 euro a testa in media). Per Coldiretti, inoltre, "l'alimentare è quest'anno la voce più rilevante del budget natalizio delle famiglie italiane" (domani a Roma il rapporto Coldiretti/Ixè "Il Natale sulle tavole degli italiani").

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il 2015 è agli sgoccioli, e per Amorim Cork è già tempo di bilanci, positivi sia in Italia che all'estero, con una novità "rivoluzionaria" in arrivo nel 2016: il tappo monopezzo senza

difetti, prodotto da due nuove linee capaci di controllare l'affidabilità di ogni singolo tappo. A WineNews, l'amministratore delegato Amorim Cork Italia Carlos Santos.

